

## Ingegneria canina (III) – L'origine della conformazione

[07000004]

### ABSTRACT

In questa breve serie (5) di articoli, viene presa in esame l'evoluzione del tipo razziale visto sia da un punto di vista tecnico, sia da un punto di vista scientifico. Viene sottolineato il concetto fondamentale che la selezione in allevamento, pur ottenuta con un procedimento per molti versi empirico, richiede uno studio approfondito dei fondamenti fisici che ne stanno alla base perché ne risulti una effettiva ed adeguata comprensione.

Uno standard descrive un cane nelle sue parti e nei suoi attributi fisici.

Uno standard non si occupa del suo temperamento o di altre caratteristiche che sono in relazione a esso.

Nel ring di esposizione si giudicano queste caratteristiche fisiche singolarmente e a confronto con un altro soggetto.

Su un campo di prove le si giudica in base alle prestazioni ossia alla capacità di funzionare.

Dove lo standard fa una affermazione del tipo "garretti vicini al terreno, il cane ben piazzato su di essi" possiamo star sicuri che vi era stata una ben precisa ragione meccanica per chiederlo.

Sicuramente, però, si apprezzeranno molto meglio certe espressioni conoscendo le motivazioni che le hanno originate.

Si può obiettare che questo porta a considerare problemi di lavoro, mentre i nostri cani ormai non lavorano più.

È vero che vi sono proprietari di spaniels che non sono mai usciti a caccia con i loro cani, che migliaia di terriers vivono e muoiono senza mai aver visto un tasso, che i dalmata non corrono ormai più tra le ruote di un calesse e che il solo contatto di un collie con una pecora potrebbe dare come risultato un quarto di carne di montone per il congelatore.

È anche vero però che l'abilità di un dalmata di fare sei miglia in un'ora per la maggior parte del giorno – se si possiede un calesse – non altererà di certo la sua bellezza.

Il cane da caccia che può attraversare la campagna ad un fluido galoppo, non perde alcunché della sua attrattiva a motivo di tale conformazione.

Una lunga serie di grandi cavalli da corsa sono stati realmente piacevoli a vedersi, pur essendo costruiti come doveva essere per dei cavalli da corsa.

Non vi è nulla di appariscente nella effettiva capacità di realizzare qualcosa di buono e si possono ottenere determinate prestazioni dai nostri cani solamente

con una buona conoscenza di quanto concerne tutto ciò che porta a ritenerli validi.

I cani da compagnia poi, anche se allevati solamente per passione, devono essere costruiti correttamente.

Anche il cane di casa deve muoversi, se non altro per compiere il tragitto sino alla ciotola del cibo e tornare, o per andare in strada a prendere il giornale.

L'ingranaggio per la corsa di un cane da compagnia medio è insufficiente da molti anni e questo dovrebbe portare a uno sforzo concentrato, assieme alla comprensione dello scopo di ciascuna parte, per sistemarlo nel modo in cui dovrebbe essere e come molti allevatori lo vorrebbero.

Si può ribattere che i tempi sono cambiati, che i nostri cani non sono più usati da un pezzo per simili vecchie abitudini.

Si allevano cani per condizioni moderne e quindi si devono aggiornare gli standards per giungere ai cani moderni che si stanno creando.

Non vi è alcuna ragione per non cambiare gli standards quando le condizioni richiedono una deviazione da quelli vecchi.

Nuovi standards e nuovi cambiamenti saranno sempre all'orizzonte.

Ma qualunque cambiamento si abbia non dovrebbe imporre difficoltà di movimento al cane.

Per illustrare ciò, noi possiamo dare un'occhiata allo standard americano del bassotto, che dice dell'anteriore: "Articolazione tra l'arto anteriore e il piede (polso): questi assieme sono più vicini che le articolazioni delle spalle, così che l'anteriore non appare assolutamente diritto."

Quelli che hanno dato origine alla razza non hanno scritto questo perché preferivano una gamba piegata, ma perché questo serviva a uno scopo meccanico ben preciso; così, se gli allevatori moderni dovessero scegliere di far apparire l'anteriore del Bassotto diritto, dovrebbero fare anche qualcosa per il piazzamento trasversale della scapola o realizzare un assieme privo di equilibrio dinamico.

Un'altra illustrazione si trova nel setter inglese che in origine era un cane per la cerca agli uccelli di campo, sul cui scopo di vita non c'era discussione.

Raggiungono il loro massimo rendimento nelle prove di grande cerca.

I vincitori in esposizione sembrerebbero in queste prove tanto fuori posto quanto una vacca da latte, perché sono incapaci di un sostenuto galoppo piano.

Nonostante ciò, se gli allevatori avessero raggiunto questo fine intenzionalmente, conoscendo tutte le conseguenze che comportavano le modifiche introdotte nella struttura sull'andatura di un cane al lavoro, non potremmo certo discreditarne le loro intenzioni, ma così non è stato.

Quando intervengano delle deviazioni, i loro sostenitori dovrebbero essere ben consci degli effetti collaterali su ogni parte del cane per prevenire o compensare ogni deficienza, sia che essa produca la squalifica o meno del cane.

dogjudging®.com  
[07000004]

